



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

## **S&I Bibliosan News**

*n. 47 Marzo 2016*

***Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e  
ricercatori del settore sanitario***

### *Dal mondo della ricerca*

► **Le ricerche scientifiche fatte con Photoshop. Ecco come si svelano le truffe accademiche**, titola un recente articolo sul *Corriere della Sera*. Quando la ricerca dopo mesi di fatiche e studi non porta ai risultati sperati o addirittura quando non porta a nulla. È allora che al ricercatore viene in aiuto Photoshop. «Il fenomeno della falsificazione delle ricerche accademiche è molto più diffuso di quanto si creda. Almeno il 10 % dell'intera produzione scientifica mondiale è viziata da plagii, dati "aggiustati", immagini corrette al computer o addirittura fabbricate ad arte. Si tratta di milioni di truffe accademiche in tutto il mondo. Ed il dato è certamente sottostimato». A parlare è Enrico Bucci, a sua volta ricercatore, ma ormai di professione seguio degli errori e soprattutto delle mistificazioni altrui. Formatosi a Napoli, ora vive in Piemonte, dove ha fondato una società, la BiodigitalValley, che su commissione analizza i dati degli studi scientifici e che ha portato alla luce oltre 500 casi di truffa. Recentemente si è tornato a parlare di «research integrity», l'etica nell'attività scientifica, per la sanzione comminata dall'Università di Napoli al gruppo di studio capeggiato da Federico Infascelli, ordinario di Nutrizione nel dipartimento di Veterinaria della Federico II. Il docente e dieci suoi collaboratori, professori associati e ricercatori, hanno ricevuto un richiamo formale dal proprio ateneo per tre articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali sui danni all'organismo provocati dagli Ogm. Ricerche che contenevano dati alterati.

<http://video.corriere.it/ricerche-scientifiche-fatte-photoshoecco-come-si-svelano-truffe-accademiche/853d9fb2-d65f-11e5-8e4b-2c56813c9298>

## Dagli editori



► Il futuro della sanità. Al via **Forward**, dalla Ebm ai Big Data. Il progetto Forward nasce per iniziativa di “Recenti Progressi in Medicina”, rivista mensile del Pensiero Scientifico Editore fondata nel 1946. L'obiettivo del progetto è quello di approfondire ciò che sarà attuale nel prossimo futuro. Forward concentra dunque la propria attenzione su temi emergenti. Il coordinamento scientifico del progetto è del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario della Regione Lazio (DEP). [http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo\\_id=36273](http://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/articolo.php?articolo_id=36273)

### F1000Research

► “**Preclinical Reproducibility and Robustness channel**” è una nuova piattaforma appena lanciata da F1000 Research, editore che pubblica esclusivamente online e ad accesso aperto, per la pubblicazione aperta e trasparente di studi confirmatori e non nella ricerca biomedica. Il canale è aperto a tutti i ricercatori del mondo accademico e alle aziende (ad esempio quelle farmaceutiche) e fornisce uno spazio in cui condividere le proprie esperienze, positive e non, contribuendo così a migliorare la riproducibilità degli studi e ad evitare, nel caso di studi di replicabilità difettosi, ulteriori perdite di tempo e denaro. <http://f1000research.com/channels/PRR/about-this-channel>

### nature.com

► I tempi per la pubblicazione sono troppo lunghi e qualcosa deve cambiare, chiedono a gran voce i ricercatori. Un articolo su Nature analizza esempi concreti di tempi lunghissimi per le varie fasi di pubblicazione di un lavoro, dall'accettazione alla peer review. Soprattutto in campo biomedico questo può voler dire che quando finalmente l'articolo viene pubblicato, i suoi contenuti possono già essere considerato superati. <http://www.nature.com/news/does-it-take-too-long-to-publish-research-1.19320>



► AISA, Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta, ha recentemente proposto di **modificare la legge italiana sul diritto d'autore**, aggiungendo un articolo 42-bis alla legge in vigore con la finalità di attribuire un diritto di ripubblicazione agli autori di opere scientifiche quali gli articoli apparsi in riviste o i capitoli pubblicati in libri collettanei. In tal modo l'Italia si allineerebbe ai paesi europei più avanzati, come Germania e Paesi Bassi, che da poco hanno modificato le proprie leggi sul diritto d'autore per riconoscere agli autori di opere scientifiche un diritto di ripubblicazione non derogabile per via contrattuale. <http://bfp.sp.unipi.it/aisa/attivita/diritto-di-ripubblicazione-in-ambito-scientifico/novella/>



► **Think Check Submit**, un tool per aiutare gli autori nella scelta delle riviste cui sottomettere i propri lavori, mette a disposizione dei ricercatori un nuovo video per rendere ancora più semplice la decisione. <http://thinkchecksubmit.org/2016/01/28/help-your-colleagues-grin-the-right-journal-with-our-new-video/>

## *Da e per le biblioteche*

► Bibliosan 2.0 ci segnala che in occasione dell'Open Data Day, che si terrà il prossimo 5 marzo, i creatori dell'Open Access Button lanceranno una nuova applicazione specifica, **l'Open Data Button**, per aiutare i ricercatori a trovare, pubblicare e condividere i dati su cui si basano le pubblicazioni. Questa applicazione permetterà a chi legge un articolo, ed è interessato a consultare i dati su cui si basa, di fare una ricerca automatica: se i dati sono già stati pubblicati il sistema fornirà il link dove trovarli, altrimenti verrà inoltrata una richiesta all'autore dell'articolo che, a sua volta, potrà fornire il link che indirizza ai dati o fornire una spiegazione del perché i dati non sono liberamente accessibili.

Da <https://bibliosan20.wordpress.com/2016/02/25/lancio-dellopen-data-button/>

► La "**Robin Hood**" della scienza, **47 milioni di articoli accademici pubblicati online**, titola un articolo su *La Repubblica*. La Robin Hood in questione è Alexandra Elbakyan, una programmatrice kazaka che, stufa dei costi esorbitanti delle riviste scientifiche, ha fondato Sci-Hub perché, sostiene, leggere le riviste scientifiche a pagamento costa troppo, l'informazione è potere e la conoscenza deve essere accessibile. A tutti. Così ha riversato nel web 47 milioni di articoli accademici, mettendoli a disposizione di chiunque, gratis. Dopo le denunce dell'editore Elsevier, il sito originale è stato costretto a chiudere. Ma lei non si è arresa e lo ha riaperto usando un altro indirizzo e ha aggiunto anche una versione nel deep web. E ora c'è anche chi la vorrebbe insignita del premio Nobel...

[http://www.repubblica.it/scienze/2016/02/23/news/pubblicazioni\\_scientifiche-134065467/](http://www.repubblica.it/scienze/2016/02/23/news/pubblicazioni_scientifiche-134065467/)

<http://www.theatlantic.com/technology/archive/2016/02/the-research-pirates-of-the-dark-web/461829/>

► L'articolo **Scientific Cheating: guardiamoci nelle palle degli occhi** pubblicato nell'*Aging Blog* analizza e commenta alcuni dati relativi alla produttività scientifica. In particolare ci si chiede come fanno alcuni ricercatori ad avere un numero tale di pubblicazioni annue che possono essere stimate in circa tre a settimana, come è possibile che in alcuni casi il numero di autori sia talmente elevato, anche quindici per articolo, da rendere difficile comprendere quale possa essere stato il reale contributo dei singoli e infine, come mai solo un numero irrilevante di pubblicazioni irregolari viene alla luce? <https://agingblog.wordpress.com/2016/02/13/scientific-cheating-guardiamoci-nelle-palle-degli-occhi/>

► Nel programma gestionale **Acnpweb**, sono disponibili nuove funzionalità di ricerca, molto utili per ampliare le possibilità di ricerca disponibili nell'opac. Le nuove funzioni consentono anche di ricercare/visualizzare informazioni su campi non presenti nelle maschere dell'opac, come ad esempio "altri sistemi gestionali", "classificazione disciplinare", "campi social" ecc. Inoltre, nel modulo "visualizzazione posseduti", è stata ampliata la possibilità di incrociare i dati delle biblioteche e dei posseduti per specifiche esigenze informative.

► Alla pagina <http://www.bibliosan.it/tutorial.html> è ora disponibile la traduzione del **InCites Quick Tour**. Il video offre una panoramica su questa nuova risorsa di Thomson Reuters, acquistata da Bibliosan, che consente di creare report sulla produttività scientifica delle istituzioni.

► 2 Marzo **PUBLICATION FINDER: POSSIBILITA' DI RICERCA NEL NUOVO CATALOGO TITOLI.** Corso online (webinar) tenuto dalla trainer Alisia Poggio di EBSCO. Il corso si terrà alle ore 09:00 e durerà circa 60 minuti.

Come ricercare pubblicazioni attraverso il catalogo Publication Finder attraverso il campo di ricerca e anche navigando le discipline. Come usufruire delle funzionalità integrate con EDS. Per partecipare ai webinars di EBSCO è necessario registrarsi online.

► 3 Marzo **EDS: RICERCARE NEL DISCOVERY** Corso online (webinar) tenuto dalla trainer Alisia Poggio di EBSCO. Il corso si terrà alle ore 10:30 e durerà circa 60 minuti.

EBSCO Discovery Service (EDS) offre una piattaforma di ricerca unica per accedere a tutte le vostre collezioni attraverso un indice personalizzato. EDS consente di consultare i metadati di risorse parte del vostro posseduto bibliotecario insieme ad un knowledge-base di contenuti arricchito da i contenuti di editori partner che si uniscono progressivamente a questa efficace, ricca ed esaustiva esperienza di ricerca.

► 3 Marzo **FOOD SCIENCE SOURCE.** Corso online (webinar) tenuto dalla trainer Alisia Poggio di EBSCO. Il corso si terrà alle ore 09,00 e durerà circa 60 minuti.

Food Science Source è un esauriente database con testo completo teso a soddisfare le necessità di informazioni di tutti i livelli del settore alimentare. Questa raccolta offre un'incomparabile copertura del testo completo delle informazioni relative alle diverse aree del settore alimentare. Il database raccoglie una copertura integrale a testo completo per oltre un migliaio di pubblicazioni, inclusi periodici, monografie, riviste e pubblicazioni commerciali, tutti direttamente collegati ad argomenti del settore dell'industria alimentare. Sono disponibili anche report relativi all'industria e al mercato alimentare.

► Si terrà i prossimi 19 e 20 Maggio a Roma , presso l'Aula Magna dell'Università "La Sapienza" il **IX Convegno Nazionale NILDE**, appuntamento biennale su Document Delivery e cooperazione tra biblioteche. Nilde (Network Inter Library Document Exchange) celebra quest'anno 15 anni di attività. Il programma sarà dedicato all'impatto sui servizi bibliotecari dello sviluppo massiccio delle risorse digitali, dei social network per la ricerca, dell'Open Access e sul ruolo dei bibliotecari che da spettatori passivi dovranno sforzarsi di condurre queste mutazioni. Come? Informandosi, formandosi, comunicando e promuovendo le novità. A breve il programma completo.

## Focus on:



► Anche per il 2016 si rinnova l'appuntamento per i bibliotecari italiani con il Convegno milanese delle Stelline. Il titolo di questa edizione sarà **“Bibliotecari al tempo di Google. Profili, competenze, formazione”** e il tema centrale saranno appunto le nuove competenze, i profili professionali e i percorsi formativi con cui il bibliotecario deve confrontarsi in un ambiente sempre più orientato al digitale. <http://www.convegnostelline.it/home.php>

Tra le iniziative collaterali segnaliamo quella di Gidif RBM, la mattina del 18 marzo, su **“[Dis]Informazione in rete tra scienza e divulgazione: nuovo ruolo per il bibliotecario biomedico?”**. Il programma completo su <http://www.gidif-rbm.org/slideshow/locandina%20Bibliostar%202016.pdf>

*La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria.*

*Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*